

LIBERI TUTTI



Delia Vaccarello
GIORNALISTA E SCRITTRICE
delia.vaccarello@tiscali.it



Uno striscione al Trans Pride di Vancouver

Orgoglio trans a Torre del Lago tra festa e «pride»

In Versilia appuntamento il 27 e 28 agosto: movida ma anche dibattiti politici e attenzione alle vite «sociali» delle persone. E dal 2011 l'incontro nazionale

Il movimento trans anticipa l'autunno politicamente intenso con il Trans pride. Iniziato lo scorso anno, torna il 27 e il 28 agosto a Torre del Lago: «L'intento è di creare, nel tempo, un diverso tipo di manifestazione, una sorta di "Festa dell'unità trans" dove l'attenzione dovrà essere concentrata sulle vite "sociali" delle persone, attraverso le arti, il dibattito e la possibilità di una nuova convivialità», dichiara Fabianna Tozzi Daneri, presidente di Transgenere.

Obiettivo della manifestazione è informare e far comprendere le tematiche legate all'identità di genere, ancora pressoché ignorate, o coperte dal pregiudizio, o ritenute «cose da gay», ma anche individuare strategie trasversali. Ciascuno di noi vive e interpreta in modo

unico il senso di appartenenza al genere mentre alcuni vivono un forte contrasto tra le caratteristiche sessuali del corpo biologico e il proprio sentirsi maschi o femmine, cercando possibilità di adeguamento tra il corpo e il sentire. Parliamo di transgender, di trans ma anche di chiunque voglia comprendere in che modo sono legati identità, ruoli sessuali e sociali, orientamenti affettivi.

IL PRISCILLA CAFFÈ

Sul lungomare saranno allestiti stand espositivi, luoghi di incontro «nomadi» per far conoscere le attività delle associazioni. Tra gli espositori, Cgil nuovi diritti, Trans Genere, Ireos, Nps (network persone sieropositive), Associazione Fuori dai Cori, e tanti altri. Verrà indetta la prima edizione del premio alle arti «Tiziana Lorenzi», in memoria del-

la ragazza colpita da un malore lo scorso anno al Pride di Genova, con un riconoscimento conferito a un artista trans.

Punto di riferimento sulla marina del Trans pride day che apre la «due giorni» di incontri è il Priscilla caffè, un bar che unisce la «favolosità» della scena trans, agli impegni, alla movida, alla tendenza a «stare» in mezzo alla gente.

È qui che venerdì pomeriggio avverrà il dibattito pubblico. Il titolo parla chiaro: «La società che meritiamo, analisi critica e costruttiva del movimento trans in Italia». A parlare Vladimir Luxuria, Gabriele Dario Belli di Transgenere, Regina Satariano del consultorio Transgenere, Nicole De Leo del Coordinamento Sylvia Rivera, Darianna Saccomanni di Crisalide Transgender, Martina Castellana del consultorio

Fabianna Tozzi Daneri

«È ora di parlare della nostra normalità Non della diversità»

Digi di Salerno, e Fabianna Tozzi Daneri (con la moderazione di chi scrive). Non mancheranno le analisi del movimento – «non possiamo sempre dare la colpa agli altri» – e l'impegno a disegnare il futuro secondo prospettive ampie. C'è l'intenzione di parlare in modo trasversale delle nostre istanze, a prescindere dallo schieramento politico», aggiunge la presidente di Transgenere, esplicitando il senso della presenza di Martina Castellana, vice presidente della commissione pari opportunità della provincia di Salerno, impegnata nelle file del Pdl. Carica che segnala «l'apertura del centro-destra a tematiche sociali prima considerate tabù, ha commentato Castellana.

APPUNTAMENTO AL 2011

Il trans pride è legato alle iniziative che proseguiranno in occasione del pride nazionale 2011, che avrà luogo con molta probabilità proprio in Versilia. Lo spirito: «Il movimento Trans in Italia ha bisogno di nuove forme di rivendicazione, occorre battersi sulle reali condizioni di ciascuno. Non rinneghiamo il colore ed il folklore, ma è giunto il tempo di parlare di vite "normali" di quanto siamo "uguali" nei diritti e nelle percezioni – conclude Fabianna Tozzi Daneri -. Per fare questo abbiamo bisogno di fonderci con la società e non di creare nuovi "contenitori"». ♦

Non i soliti tipi Una Miss per decostruire gli stereotipi

Un concorso dal volto umano. Compie 18 anni Missitalia-trans, il concorso di bellezza che prese l'avvio dal rifiuto opposto a una ragazza trans di partecipare alle selezioni per Miss Italia. «Abbiamo continuato per dare l'opportunità alle ragazze Trans di poter partecipare ad un concorso di bellezza e contestualmente per portare il nostro paese a conoscenza di una realtà troppo spesso mistificata e fraintesa» dichiara Regina, organizzatrice della manifestazione che vede quest'anno il gemellaggio con Miss Trans Sudamerica (www.misstrans.net). Sul palco allestito lungo la marina di Torre Del lago sabato sera 28 agosto, nello spazio eventi del Priscilla caffè, tra le ali della folla che di consueto si raduna, si alterneranno per la finalissima le concorrenti che hanno superato le selezioni, indossando un costume nero intero. A vincere l'edizione 2009 fu Gisele, sudamericana-

Il concorso di bellezza

Al secondo anno, direzione artistica di Vladimir Luxuria

na, occhi azzurri, fisico slanciato, altezza non vertiginosa, capelli scuri. Una selezione che vide arretrare la retorica della immagine trans, appariscente nelle proporzioni, a vantaggio di concorrenti dai corpi unici, non troppo obbedienti ai «must» di tendenza. Uno stile nuovo che sembra evocare in chiave estetica il desiderio di «mescolarsi» con la gente evitando i contenitori «a parte», che anima gli impegni politici previsti per il giorno prima. Quest'anno a presentare al posto di Fabio Canino sarà, con a fianco Paolo Ruffino, Vladimir Luxuria, che cura anche la direzione artistica. Il bisogno di premiare le nuove immagini trans e di mostrarne «diverse» pesca nella necessità di lavorare ai fianchi degli stereotipi che, in Italia soprattutto, ingabbiano l'immagine femminile. La vincitrice di un concorso è anche uno specchio che può contraddire la valanga di pregiudizi. ♦